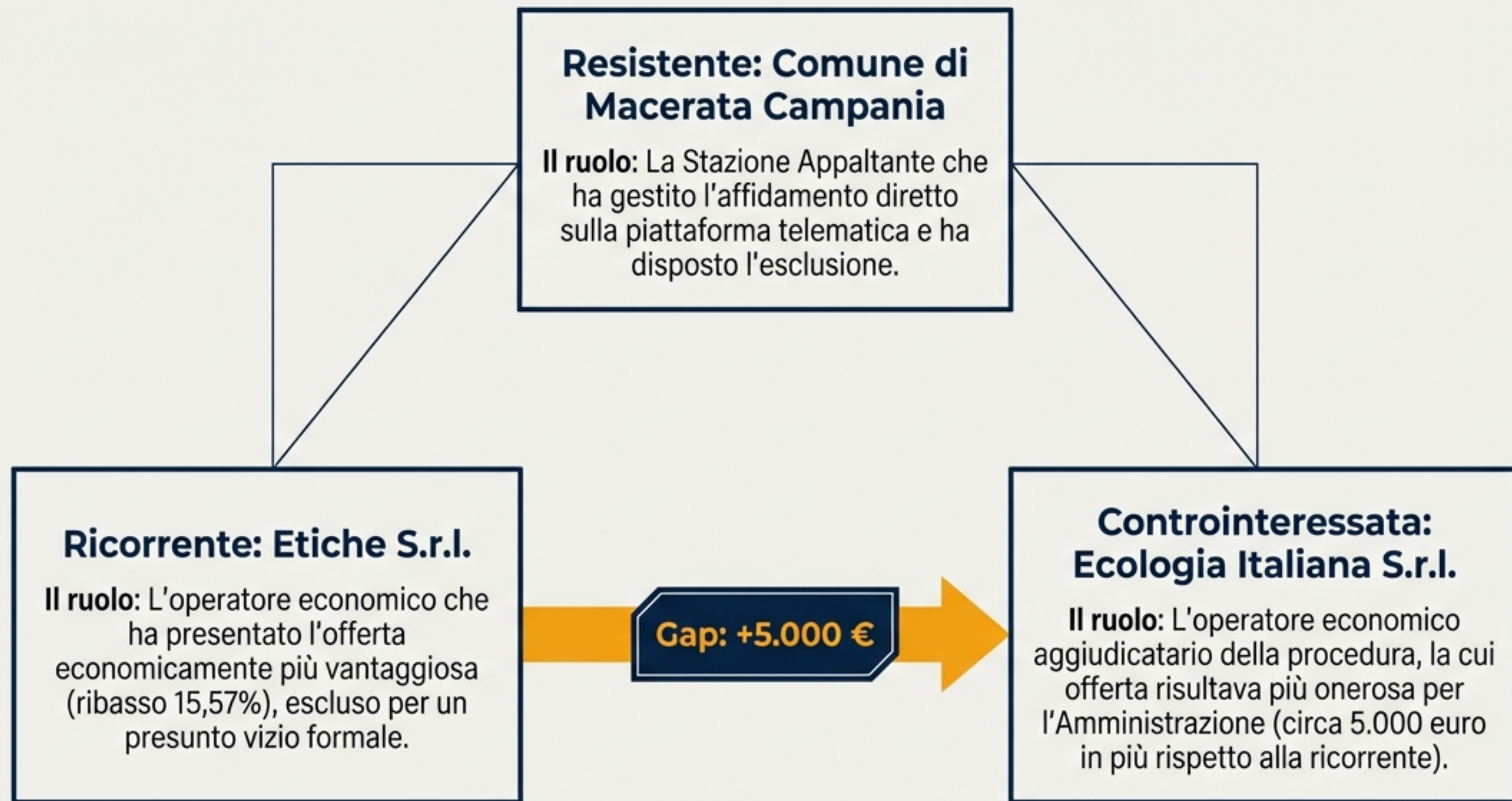




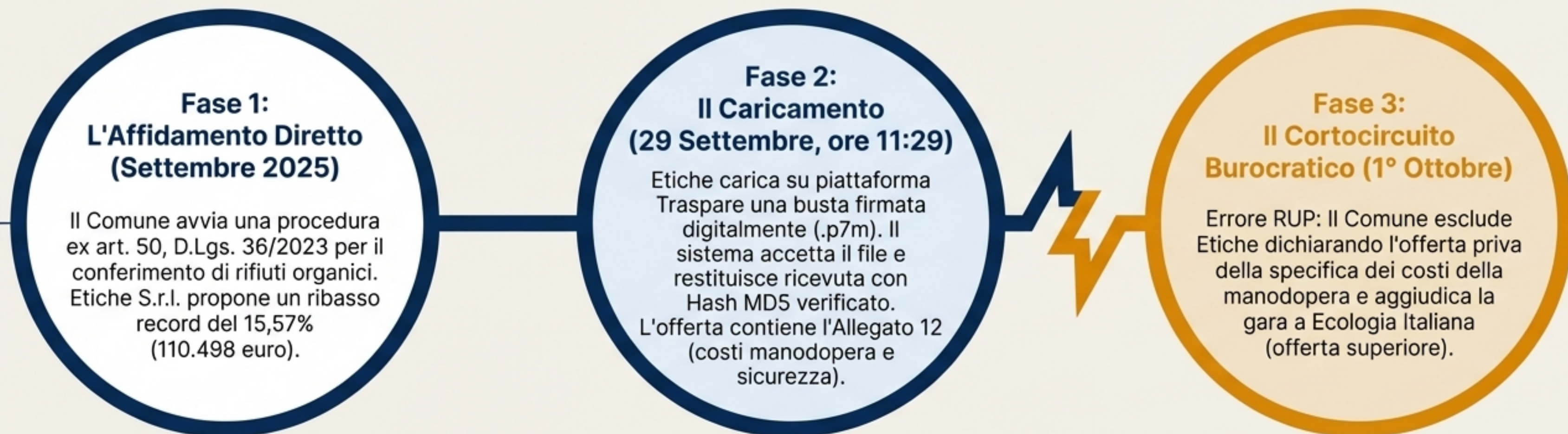
TAR CAMPANIA – NAPOLI, SEZ. VIII, SENTENZA DEL 26 MARZO 2026, N. 2078/2026

Sostanza vs. Forma nel Nuovo Codice Appalti

1. PARTI DELLA CONTROVERSIA



2. IL FATTO: LA GARA E L'ERRORE DIGITALE



Il Paradosso

Il dato richiesto esisteva. Era semplicemente collocato nell'Allegato 12 all'interno della busta informatica, ma l'Amministrazione si è fermata alla superficie senza aprire e leggere il file.

3. DIRITTO E MOTIVAZIONE: LA RATIO DECIDENDI

La Tesi dell'Amministrazione (L'Errore)

- Un documento non collocato nell'esatto campo previsto dalla piattaforma equivale a un documento mancante.
- Pertanto, l'omissione dei costi della manodopera comporta l'esclusione automatica (art. 108 c.9), senza possibilità di soccorso istruttorio (art. 101).




Il Ragionamento del Giudice (La Sostanza)

- **La prova digitale è inoppugnabile:** Il file .p7m firmato in formato CADES reca una data certa antecedente alla scadenza e l'Allegato 12 contiene i dati esatti.
- **Nessuna carenza sostanziale:** Non si tratta di un'offerta incompleta che altera la concorrenza, ma di un mero disallineamento formale.
- **Violazione costituzionale:** Escludere l'offerta più conveniente per un formalismo documentale, quando il dato è già in possesso della PA nel plico telematico, viola l'Art. 97 Cost. e snatura il nuovo Codice degli Appalti.

IL CAMBIO DI PARADIGMA NEL D.LGS. 36/2023

	Vecchio Codice (D.Lgs. 50/2016) - IL FORMALISMO	Nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023) - IL RISULTATO
Approccio:	Meccanico e rigido.	Sostanziale e finalistico (Artt. 1, 4 D.Lgs. 36/2023 e Art. 97 Cost.).
Regola:	Ogni carta al suo posto. Se il documento non è nell'alloggiamento esatto della piattaforma, giuridicamente non esiste.	La verità dei dati prevale. Se il dato esiste all'interno del plico telematico tempestivamente caricato, la PA ha il dovere di trovarlo.
Esito:	Esclusione legittima per tutela formale della par condicio.	L'Amministrazione deve aprire, leggere e valutare l'offerta. L' esclusione formale è illegittima.



4. PRINCIPIO DI DIRITTO & 5. MASSIMA

La Massima

Non è legittima l'esclusione motivata sulla presunta omissione dell'indicazione dei costi della manodopera qualora detti costi risultino effettivamente indicati in un diverso allegato tempestivamente caricato all'interno della busta telematica, dovendo la PA privilegiare un controllo sostanziale sull'offerta.

Principio di Diritto:

Nelle procedure telematiche, il formalismo documentale non può prevaricare la sostanza. Se i dati richiesti (inclusi i costi della manodopera) sono certificati, firmati digitalmente e caricati a sistema prima della scadenza, la Stazione Appaltante ha l'obbligo di esaminarli, indipendentemente dalla loro esatta collocazione nei campi della piattaforma informatica.

6. ESITO DEL GIUDIZIO & 7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Esito del Giudizio: **RICORSO ACCOLTO**

- ✔ - Annullamento della determinazione di aggiudicazione a Ecologia Italiana.
- ✔ - Dichiarazione di inefficacia del contratto (salve le prestazioni già rese).
- ✔ - Subentro immediato di Etiche S.r.l. come affidataria del servizio.

Art. 50 D.Lgs. 36/2023:
Procedure per l'affidamento diretto.

Art. 101 D.Lgs. 36/2023:
Soccorso istruttorio.

Art. 108, comma 9 D.Lgs. 36/2023:
Obbligo di indicazione dei costi della manodopera e oneri di sicurezza.

Artt. 1 e 4 D.Lgs. 36/2023:
Principi del Risultato e della Fiducia.

Art. 97 Costituzione:
Principio di buon andamento della PA.

8. ARGOMENTI CHIAVE



9. CONSIGLI UTILI: IL PLAYBOOK PER GLI OPERATORI ECONOMICI (OE)

	<p>Conservare l'impronta digitale: Salvare e archiviare sempre le ricevute di caricamento, l'hash MD5 di sistema e i log della piattaforma. In questa sentenza, la traccia informatica è stata la prova inoppugnabile della tempestività dell'offerta.</p>
	<p>Blindare il plico: Firmare digitalmente (es. formato CADES .p7m) l'intero plico e i singoli allegati prima della scadenza. Questo certifica che nulla è stato alterato ex post.</p>
	<p>Sfidare la piattaforma: Non affidarsi ciecamente al principio per cui la sostanza vince sempre. Per evitare ricorsi costosi (come in questo caso), sforzatevi di inserire i file esattamente nei campi richiesti dal bando. La vittoria in tribunale costa comunque tempo e risorse.</p>

9. CONSIGLI UTILI: LINEE GUIDA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (PA)

1

Esplorazione Semantica

Aperte letteralmente ogni documento all'interno del plico telematico (inclusi i file .zip e .p7m). Non limitatevi a spuntare le caselle della piattaforma informatica. Il RUP deve valutare il contenuto, non solo il contenitore.



2

Attivare il Soccorso Istruttorio

Nel dubbio sull'incompletezza documentale, prima di escludere un operatore, attivate sempre il soccorso istruttorio (Art. 101). Cercate di capire l'offerta prima di espellerla.



3

Non Iper-Regolamentare

Inserire criteri di aggiudicazione complessi o punteggi matematici in un affidamento diretto (Art. 50) lo trasforma in una procedura negoziata. Questo genera solo confusione procedurale e rischio di contenzioso.

10. NOTE DELL'ESPERTO: IL CAMBIO CULTURALE

Questa sentenza rappresenta un vero e proprio Manifesto del D.Lgs. 36/2023. Consolida un orientamento giurisprudenziale vitale: il superamento del rito burocratico fine a se stesso.

Quando un operatore economico carica tempestivamente un'offerta e certifica i propri documenti, vanta un diritto minimale e insopprimibile: che la stazione appaltante apra la busta e ne legga il contenuto.

La decisione del TAR di Napoli, per chiarezza e perentorietà, offre un insegnamento più potente di molte circolari ANAC: la burocrazia e i tecnicismi informatici devono servire a garantire la competizione leale, non a negarla attraverso tecnicismi.

Contenuto generato con il supporto dell'AI - NotebookLM e supervisionato da Stefano Oricchio.